

società **diritti**
MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE
Premio Nobel per la Pace 1999

AL DI LÀ DEL MURO

Viaggio nei centri per migranti in Italia
**Secondo Rapporto
 di Medici Senza Frontiere
 sui centri per migranti: CIE, CARA e CDA**
Prefazione di Fabrizio Gatti

MIGRANTI

AL DI LÀ DEL MURO

► «Il rapporto è basato sui pregiudizi ideologici e non descrive la realtà di questi centri». Il ministro Roberto Maroni dice di credere «molto di più alle parole del prefetto Mario Morcone» che a quelle contenute nel rapporto sui centri per migranti diffuso il 2 febbraio scorso da Medici senza frontiere. Peccato che né lui né Morcone, capo Dipartimento libertà civili e immigrazione del ministero dell'Interno, abbiano una conoscenza diretta dei centri in questione ma traggano spesso le loro conclusioni solo dai resoconti inviati dai gestori delle strutture. A leggere *Al di là del muro* (Franco Angeli, 2010) la realtà è molto diver-

sa da quella quasi felice che vagheggia Maroni davanti alla stampa.

Le visite condotte nei Centri di identificazione ed espulsione (Cie), in quelli per richiedenti asilo (Cara) e di accoglienza (Cda) raccontano di un universo di diritti negati, primo fra tutti quello di parola: i mediatori culturali, che sono l'unico tramite tra gli stranieri e le istituzioni, sono spesso assenti o non hanno le giuste conoscenze linguistiche. Per non parlare del diritto alla salute, previsto sulla carta ma talvolta reso irraggiungibile dall'ineadeguatezza delle strutture. Sovraffollamento, farmaci e cibi scaduti, violenze, rivolte sedate a forza di botte: una gestione emergenziale dell'immigrazione che rivela, ancora una volta, l'assenza di politiche serie di integrazione e asilo.